

SPECIALE CARD DOCENTI

a cura di Sergio Govi



Card anno secondo. Si ricomincia con qualche difficoltà: la nuova formula della card docente per l'aggiornamento, a poco più di un mese dal suo avvio, non funziona ancora a pieno regime.

Un avvio rallentato dal non completo incontro domanda-offerta, cioè dalla richiesta di acquisti da parte dei docenti a cui non corrisponde ancora completamente su tutto il territorio nazionale la risposta dei gestori che vendono servizi e prodotti.

Ma dovrebbe essere soltanto una questione di tempo, poi la

nuova card docente, la carta elettronica del valore di 500 euro per l'arricchimento dei livelli professionali degli insegnanti, potrà dispiegare tutti i suoi effetti anche in questo secondo anno di vita. Si spera.

I primi ad essere soddisfatti dall'arrivo della card sono stati i DSGA e il personale delle segreterie scolastiche che nel 2016, primo anno di applicazione, hanno avuto il loro daffare per la rendicontazione e per l'organizzazione della documentazione presentata dai docenti a riprova degli acquisti effettuati.

Con le segreterie hanno tirato un respiro di sollievo anche i revisori dei conti che, se pur con controlli a campione, hanno dovuto verificare validità e pertinenza di fatture e scontrini presentati dagli insegnanti.

Gli stessi docenti, liberati da quell'impaccio burocratico di fine anno, probabilmente hanno accettato anche la nuova incombenza di registrazione della nuova card, nonostante qualche impaccio telematico da parte di chi non ha molta dimestichezza con le nuove procedure tecnologiche.

»»



Ma, per fortuna non ci sono scadenze o termini ultimativi: i docenti hanno a disposizione tutto l'anno scolastico per registrarsi, accedere alle credenziali e procedere agli acquisti.

A chi va la card?

I destinatari della card da 500 euro annui sono i docenti statali di ruolo di tutti gli ordini e gradi di scuola, compresi i docenti di sostegno e quelli preposti all'insegnamento della religione cattolica.

Ne hanno diritto integralmente anche i docenti a part time e quelli neo assunti attraverso il concorso o le graduatorie ad esaurimento.

I beneficiari della card dovrebbero essere complessivamente 762.274, una quantità che è facile ricavare – a 500 euro per docente - dallo stanziamento annuo di 381.137.000 euro garantito dalla legge 107/2015 della Buona Scuola. Considerando, però, che quel numero massimo anche quest'anno non viene raggiunto, perché l'organico dei docenti non è al completo, i beneficiari effettivi saranno meno del previsto.

I conseguenti risparmi dovrebbero essere ripartiti tra i docenti in servizio attivo, secondo una previsione del Decreto Presidenza del Consiglio dello scorso anno, ma non vi sono mai state precisazioni in merito.

Non accedono alla card né i dirigenti scolastici né il personale Ata (anche se di ruolo).

Sono esclusi dal benefit dei 500 euro anche i docenti con contratto a tempo determinato, supplenti annuali o con nomina fino al 30 giugno, nonostante le ripetute richieste di alcuni sindacati che inizialmente avevano poco apprezzato questa novità introdotta dalla legge senza essere richiesta o contrattata.

Solo docenti statali di ruolo, dunque, con esclusione degli insegnanti delle scuole paritarie.

Perché la card?

La legge 107/15 "Buona Scuola" ha portato una duplice rivoluzione in materia di aggiornamento dei docenti, prevedendo innanzitutto l'obbligo di formazione in servizio, il cosiddetto aggiornamento, e favorendo inoltre tale obbligo mediante

la Carta elettronica personale per il pagamento delle attività di formazione e degli strumenti connessi all'esercizio della professione.

La formazione in servizio, prevista 40 anni fa come diritto-dovere e ridotta poi contrattualmente a semplice diritto, è ritornata anche come obbligo per tutti i docenti: *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale"* – comma 124 legge L. 107/15.

La Carte elettronica, dell'importo annuo di 500 euro, è voluta dalla legge *"Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali"* (comma 121).

La finalità di questo nuovo strumento personale riservato ai docenti statali di ruolo è quello di *"responsabilizzare il docente, e di rafforzarne la professionalità in termini di conoscenze, competenze disciplinari e trasversali ..."* (nota Miur prot. 15219/15 ottobre 2015).

La Carta è nominativa, personale e non trasferibile, ed è utilizzabile soltanto per finalità di formazione e aggiornamento professionale.

500 per far che?

La legge 107/15 e lo stesso Dpcm indicano strumenti e attività per l'utilizzo dei 500 euro (e della Carta), specificando che ne è consentito "l'utilizzo per le attività dettagliatamente indicate, che sono liberamente individuabili dai beneficiari, per meglio realizzare sia le proprie esigenze formative che quelle individuate dall'istituzione scolastica" (premesse del Dpcm). L'elenco è il seguente:

- acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale,
- acquisto di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale,
- acquisto di hardware,
- acquisto di software,

- iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca,
- iscrizione a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale,
- iscrizione a corsi *post lauream* o a master universitari inerenti al profilo professionale,
- rappresentazioni teatrali
- r a p p r e s e n t a z i o n i cinematografiche,
- ingresso a musei,
- ingresso a mostre
- ingresso ad eventi culturali
- ingresso a spettacoli dal vivo,
- iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole,
- iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del

Piano nazionale di formazione.

Come si vede, tutti gli utilizzi sono possibili, ma, mentre per taluni l'uso personale previsto dalla legge è certo (esempio, abbonamenti a riviste, partecipazione a corsi), per molte tipologie è difficile individuarne l'uso personale (ad esempio, ingresso ai musei, acquisto di libri, di hardware e software).

Il Miur, attraverso specifiche FAQ, ha precisato già l'anno scorso in modo più dettagliato la natura e la tipologia degli acquisti e degli accessi a strumenti ed eventi formativi.

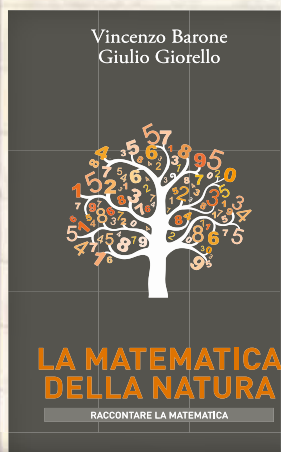
Le novità di quest'anno

In questo secondo anno di applicazione sono confermati i beneficiari (docenti statali di ruolo), l'importo annuale della card (500 euro), i contenuti dei beni di acquistare (oggetti, accessi) e il tempo di impiego (anno scolastico).



A scuola con il Mulino

Non di soli manuali:
tante nuove serie di libri
per chi studia e per chi
insegna... scopri di più!



Speciale



La novità è nel modo, nello strumento per accedere ai servizi e agli acquisti. Una novità che riguarda sia i docenti sia i fornitori, a cominciare dallo SPID.

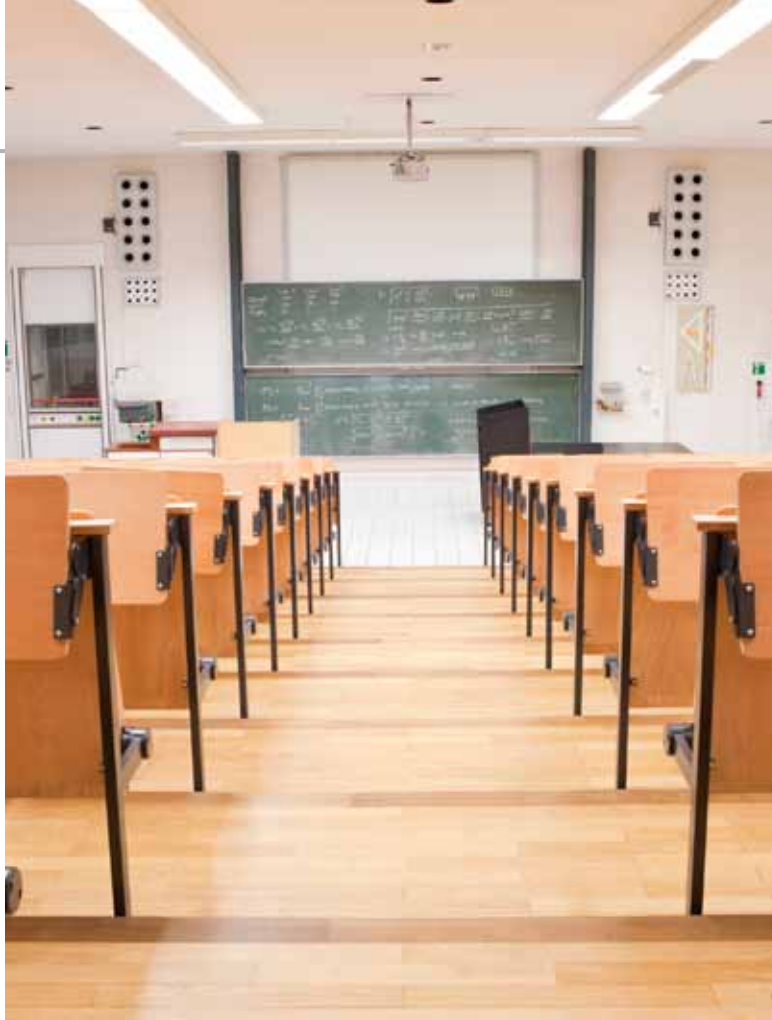
SPID un nuovo acronimo con cui anche i docenti hanno cominciato a familiarizzare.

Significa Sistema Pubblico di Identità Digitale, ed è la soluzione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica Identità Digitale (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone.

SPID è il tramite per arrivare ad effettuare acquisti e servizi senza usare contante, dopo avere acquisito una propria identità personale.

SPID è anche il tramite per i soggetti esterni per 'vendere' beni e servizi utili all'aggiornamento.

Sul nostro sito www.tuttoscuola.com abbiamo indicato come



Quel che prevede la Buona Scuola

121. Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali, è istituita, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 123, la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, può essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate

nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione di cui al comma 124. La somma di cui alla Carta non costituisce retribuzione accessoria né reddito imponibile.

122. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalità di assegnazione e utilizzo della Carta di cui al comma 121, l'importo da assegnare nell'ambito delle risorse disponibili di cui al comma 123, tenendo conto del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale, nonché le modalità per l'erogazione delle agevolazioni e dei benefici collegati alla Carta medesima.

123. Per le finalità di cui al comma 121 è autorizzata la spesa di euro 381,137 milioni annui a decorrere dall'anno 2015.

passare dallo SPID all'acquisto in otto mosse:

1. Come spendere il bonus: attiva l'identità digitale SPID. È la prima cosa da fare per avere accesso ai 500 euro della Carta del docente. L'identità digitale SPID può essere tranquillamente rilasciata da soggetti autorizzati quali InfoCert, Poste Italiane, Sielte e Tim. A questo punto basta tornare sul portale ministeriale, cliccare su "Entra con SPID" e scegliere uno dei suddetti soggetti autorizzati con il quale ti sei registrato per ottenere il codice SPID.
2. Digita il codice di sicurezza. A questo punto ti verrà richiesto di **inserire un codice di sicurezza** che nel frattempo ti sarà stato inviato per SMS o per mail (in base alla modalità che tu hai scelto).
3. Dai il consenso all'invio dati

personali. Per proseguire devi dare il consenso affinché questi siano inviati al fornitore dei servizi. Nello specifico si tratta di nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita, numero di cellulare, indirizzo email, domicilio fisico e digitale. Clicca sul pulsante "acconsento" per accedere alla pagina che ti permetterà di **accedere alla Carta del docente** e utilizzare attraverso dei buoni il tuo bonus di 500 euro.

4. Scegli dove spendere il bonus. Nella **home della pagina della Carta del docente** trovi la voce "Dove spendere i tuoi buoni". Clicca per poter visionare la lista delle strutture degli esercenti e degli enti di formazione fisici e online presso i quali puoi **spendere il tuo bonus**.
5. Come spendere il bonus: crea il buono. Puoi farlo attraverso lo

stesso menù presente nell'home page del portale. Così facendo ti viene data la possibilità di **scegliere se spendere il tuo buono fisicamente o online**.

6. Inserisci l'importo del buono. Corrisponde al prezzo del bene o al servizio che vuoi acquistare.
7. Salva il codice identificativo. Può essere un **QR code**, un **codice a barre** o un **codice alfanumerico** che accompagnerà il buono. Salvalo sul tuo pc o sul tuo smartphone per utilizzarlo online o presentarlo all'esercente o ente aderente all'iniziativa e ottenere il bene o il servizio voluto.
8. Se hai bisogno, chiedi aiuto. Puoi farlo contattando i recapiti specificati nel sito:
 - Assistenza tecnica: 800.863.119 da lunedì a sabato - dalle 08.00 alle 20.00



CASIO®
www.casio-edu.it

IL PROGETTO CASIO-EDUCATIONAL: DALLA SCUOLA PER LA SCUOLA

Dal 2009 CASIO dedica **un progetto didattico agli insegnanti della Scuola Secondaria di I e II grado, capace di coinvolgere anche gli studenti in aula.**

All pari dei dizionari nello studio delle lingue, le calcolatrici hanno un valore strumentale all'insegnamento e all'apprendimento della matematica: arricchiscono le competenze degli studenti, favorendo in particolare le abilità di *problem solving*: a confermarlo i numerosi docenti che in questi anni sono entrati a far parte della rete CASIO.

Da ottobre 2015 inoltre il progetto ha acquisito nuova valenza istituzionale grazie al **Protocollo d'Intesa firmato con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** con l'obiettivo di promuovere "ambienti di apprendimento laboratoriali".

Grazie a questo accordo, oltre 200 Scuole in tutta Italia partecipano al progetto didattico **IL MONDO DÀ I NUMERI**: appassionanti casi investigativi da risolvere con le calcolatrici grafiche e scientifiche.

LA CARTA DEL DOCENTE COMPRENDE L'ACQUISTO DELLE CALCOLATRICI

La legge 107/16 "Buona Scuola" ha previsto l'assegnazione di una Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti di ruolo del valore pari a 500 €: le calcolatrici, essendo hardware, rientrano tra la dotazione acquistabile con questi buoni di spesa elettronici. All'interno dell'AREA DOCENTI del sito www.casio-edu.it, è possibile consultare le offerte che CASIO riserva in esclusiva agli insegnanti.



La calcolatrice grafica CASIO fx-CG 20 è al centro del progetto didattico IL MONDO DÀ I NUMERI

Per saperne di più
www.casio-edu.it



Assistenza SPID: 06.82888.736
da lunedì a venerdì – dalle 9.30
alle 16.00

Il Miur ha fornito nuove delu-
cidazioni su tutte le procedure

per accedere alla card e al suo
utilizzo in <https://cartadeldocente.istruzione.it/static>.

Sono già inseriti in piattaforma,
fra gli altri, **228** musei **23** aree
archeologiche, **8.406** scuole di
ogni ordine e grado (per la parte
che riguarda la formazione).

Problemi aperti

Nel primo anno di applicazio-
ne (dal settembre 2015 all'agosto
2016) la verifica sulla regolarità
degli acquisti, degli accessi e dei
corsi di aggiornamento (confor-
mi alle norme degli enti accredi-
tati) era stata di fatto rimessa
alla rendicontazione finale e agli
accertamenti delle segreterie
e dei sindaci revisori. E, tutto
sommato, aveva funzionato.

Ad esempio, poteva capitare
– e forse è anche capitato – che
taluni corsi di aggiornamento
(direttamente oppure on line) ge-
stiti da enti non accreditati sia-
no stati, comunque, frequentati
da docenti, come è successo per
corsi di lingua tenuti all'estero.

Con la nuova card invece è
ora inderogabile l'incontro tra
domanda e offerta, tra docen-
te registrato e venditore di beni

per l'aggiornamento anch'esso
registrato.

Senza registrazione non si
compra e non si vende.

Ora la spendibilità del buono
legato alla card è vincolata a
queste due registrazioni opposte,
quella del docente che acquista e
quello del gestore di servizi che
vende.

In questa prima fase di avvio
sembra che stenti a diffondersi
soprattutto la registrazione dei
venditori, con aree del territorio
nazionale e con settori di beni
scoperti.

È forse opportuno da parte
dell'Amministrazione scolastica
un impulso presso le diverse
confederazione di venditori per
fornire rassicurazioni per ier bu-
rocratici snelli e per pagamenti
rapidi.

CRONACA di un ACQUISTO

*Riportiamo i diversi passaggi
per l'utilizzo della card da par-
te di una insegnante di scuola
primaria, MTG, che l'anno scor-
so aveva utilizzato i 500 euro
per acquisto di libri, ingressi al
cinema, partecipazione a brevi
corsi di aggiornamento.*

Hai 18 anni? Sei un docente di musica?
C'è un Buono da € 500
da spendere in libri!

Alla **Libreria Birdland** puoi trovare
tutti i manuali di musica per le
Scuole di ogni ordine e grado



La Libreria Birdland è attrezzata per la fatturazione
elettronica ed è registrata come Azienda sul portale
Acquisti in Rete Pubblica Amministrazione



Consulta il sito:

www.birdlandjazz.it seguici su facebook:
<https://www.facebook.com/libreriabirdland>
telefonaci: 02 58310856 - 58324710
scrivici: birdland@birdlandjazz.it

Quest'anno ha proceduto in questo modo.

Il 25 novembre, avendo saputo della novità della card, ho cominciato ad informarmi digitando su Google "Buono insegnanti 500 euro".

I vari siti che ne parlavano rimandavano al sito del Miur "Carta del docente".

Sono andata sul sito del Miur "Carta del Docente, come e quando spendere i 500 euro per l'aggiornamento".

Ho letto che per avere la "Carta del Docente" era necessario ottenere l'identità digitale SPID presso uno dei gestori accreditati.

Ho scelto le poste italiane (di persona) e ho cominciato a registrarmi on line.

Quando è stato il momento di scansionare il codice fiscale e la carta d'identità ho pensato di inserirli uno alla volta, invece andavano scansionati insieme.

E così il primo tentativo non è riuscito.

Il 27 novembre sono andata alle poste dove hanno azzerato tutto. Mi hanno detto che potevo prendere un appuntamento per registrarmi direttamente lì, ma ho preferito ritentare da sola.

Ho riprovato il 6 dicembre e ce l'ho fatta. Stavolta senza problemi.

Sono tornata alle poste dove mi hanno comunicato che mi sarebbe arrivata una mail per l'avvenuta attivazione delle credenziali SPID.

Ecco la mail del 7/12: *Gentile Cliente, Ti comunichiamo l'avvenuta attivazione del Servizio PosteID abilitato a SPID, fornito da Poste Italiane S.p.A.,*

Avevo deciso da tempo di acquistare un computer portatile da utilizzare a scuola.

Il 3 gennaio 2017 sono tornata sul sito del Miur: "Carta del

docente".

Sono entrata con le credenziali Spid, digitando l'username e la password.

Ho guardato come dovevo fare, poi sono uscita dal sito.

Nella finestra "dove utilizzare i buoni" ho scelto l'esercente "fisico": nella mia città ci sono tre negozi dove è possibile utilizzare i buoni.

Mi sono recata nei tre negozi, ho guardato le offerte e ho deciso quale computer acquistare, annotandomi il costo.

On line, a casa, il 5 gennaio sono entrata con Spid in "Carta del docente", ho digitato la cifra che intendevo spendere (il costo del computer) e ho stampato la carta con l'importo scelto.

Ho acquistato il computer senza problemi, consegnando alla cassa la carta del docente stampata.

Fine. È stato facile. MTG ■

EDITOUCH™ E' IL PRIMO TABLET PER L'APPRENDIMENTO FACILITATO

Progettato con il contributo di psicologi, neuropsichiatri, logopedisti ed insegnanti con obiettivo di mettere a disposizione in un unico dispositivo una suite di strumenti che consentano agli studenti di apprendere nella maniera a loro più consona.

La sua efficacia è stata validata attraverso una **sperimentazione scientifica** coordinata dal Servizio Sanitario e Università durata due anni e che ha coinvolto oltre 400 studenti.

PER MAGGIORI DETTAGLI VISITA IL SITO
[HTTP://TABLETASCUOLA.NET/EDITOUCH/](http://TABLETASCUOLA.NET/EDITOUCH/)

A conferma della qualità, serietà ed efficacia del lavoro svolto, a fine gennaio 2015 la European Schoolnet (organismo creato dalla Comunità Europea con rappresentanti dei Ministeri della Pubblica Istruzione di 31 paesi) ha pubblicato il report sulla Innovazione 2014 dedicando ad EdiTouch ben 5 pagine in quanto best practice per una didattica inclusiva



Edi TOUCH³



PER ACQUISTARE EDITOUCH CON LA CARTA DOCENTE RIVOLGITI A

SCL SERVICE DI COMO
TEL. 031 526116
EMAIL: INFO@SCLSERVICE.IT